



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato
del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'Unione nazionale mutilati per servizio

per gli esercizi 2014 e 2015

Relatore: Consigliere Piergiorgio Della Ventura

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati
la d.ssa Valeria Cervo

Determinazione n. 1/2017



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 31 gennaio 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 1961, con il quale l'Unione nazionale dei mutilati per servizio è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo agli esercizi finanziari 2014 e 2015, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Piergiorgio Della Ventura e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2014 e 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa emerge quanto segue:

1) - un disavanzo finanziario di competenza di euro 106.122,41 nel 2014 e di euro 47.414,52 nel 2015;

- nel 2014, un avanzo di amministrazione di euro 2.757.567, diminuito di 128.971 euro rispetto al precedente esercizio (-4,47 per cento); nel 2015, un avanzo di amministrazione di euro 2.710.068, con una differenza di 47.499 euro rispetto al precedente esercizio (-1,72 per cento);

- un disavanzo economico di euro 22.936,86 nel 2014, a fronte di un avanzo pari ad euro 107.652,99 del 2013; nel 2015, il disavanzo economico è pari ad euro 273.813,21;

MODULARIO
C.C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

- un patrimonio netto di euro 5.074.290,88 nel 2014 e di euro 4.800.477,67 nel 2015;
- 2) le spese per il personale incidono sulla spesa corrente per il 22,25 per cento nel 2014 e per il 22,08 per cento nel 2015. Deve ancora una volta rilevarsi che l'ente non dispone di una pianta organica, né di criteri selettivi per l'assunzione del personale;
- 3) i dati complessivi degli iscritti evidenziano una diminuzione del 4,58 per cento nel 2014 (con 29.885 unità dalle 31.121 unità del 2013), e dell'1,50 per cento nel 2015 (29.438 unità);
- 4) le spese per promozione sociale diminuiscono nel 2014 del 17,99 per cento ed evidenziano una ulteriore flessione del 23,38 per cento nel 2015 (da 545.410 euro del 2013 a 447.275 euro nel 2014 fino a 342.702 euro nel 2015);
- 5) la contabilità economico-patrimoniale continua a non essere in linea con le comuni regole di redazione dei bilanci, anche se si prende atto dell'impegno dell'ente ad adeguare la propria contabilità a quella prevista per gli enti non-profit;
- 6) il fondo di cassa al 1° gennaio 2014, pari a euro 3.049.405, non corrisponde a quello iscritto al 31 dicembre 2013, di euro 3.083.434 (analogo disallineamento mostrava il quadro della gestione finanziaria 2013); mentre nel 2015 i dati relativi risultano perfettamente allineati; ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredate delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
G. G - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2014 e 2015 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell' Unione nazionale mutilati per servizio UNMS, l'unica relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

PRESIDENTE

ESTENSORE

Piergiorgio Della Ventura

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il ..3.1.2017

IL DIRETTORE
(Dott. Roberto Zito)

PER COPIA CONFORME

S O M M A R I O

PREMESSA.....	9
1.QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	10
2.GLI ORGANI	11
3.IL PERSONALE	13
4.L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	15
4.1 Il tesseramento	15
4.2 L'attività di promozione sociale.....	16
5.I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	18
5.1 L'approvazione dei bilanci e la vigilanza ministeriale	18
5.2 I risultati della gestione economico- finanziaria	20
5.2.2 Le entrate	22
5.2.3 Le spese	23
5.3 La gestione dei residui	25
6.IL CONTO ECONOMICO	26
7.LO STATO PATRIMONIALE	28
8.LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.....	29
9.CONCLUSIONI	31

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli Organi dal 2013 al 2015	11
Tabella 2 – Spese di funzionamento degli organi centrali e periferici dal 2013 al 2015.....	12
Tabella 3 – Consistenza e suddivisione in livelli del personale UNMS 2014/2015.....	13
Tabella 4 – Costo del personale e costo medio unitario dal 2013 al 2015.....	14
Tabella 5 – Oneri per il personale e incidenza sulla spesa corrente dal 2013 al 2015.....	14
Tabella 6 - Il tesseramento: i dati complessivi (rinnovi + nuovi iscritti) dal 2013 al 2015.....	15
Tabella 7 - Gli impegni di competenza per promozione sociale dal 2013 al 2015 – incidenza e variazioni.....	17
Tabella 8 - Le principali risultanze economico-patrimoniali e finanziarie dal 2013 al 2015.....	20
Tabella 9 - La gestione di competenza dal 2013 al 2015	21
Tabella 10 - I saldi di parte corrente e in conto capitale dal 2013 al 2015	21
Tabella 11 - Le entrate effettive: proprie e per contributi – variazioni, incidenze % dal 2013 al 2015	22
Tabella 12 - Le spese di gestione e per prestazioni – le variazioni e l'incidenza % dal 2013 al 2015	23
Tabella 13 – Spese in conto capitale	24
Tabella 14 - La gestione dei residui attivi e passivi dal 2013 al 2015	25
Tabella 15 – Il Conto economico dall'esercizio 2013 al 2015.....	26
Tabella 16 – La situazione amministrativa dal 2013 al 2015.....	30

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sul risultato del controllo eseguito, a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sulla gestione finanziaria dell'Unione nazionale mutilati per servizio (UNMS) per gli esercizi 2014 e 2015, nonché sulle più recenti vicende intervenute alla data di redazione di questo referto¹.

¹ La precedente relazione, deliberazione n. 94/2015, riguardante gli esercizi 2012 e 2013, è stata pubblicata in Atti Parlamentari Camera dei deputati, Leg. XVII, Doc. XV, n. 317.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L’Unione Nazionale mutilati per servizio (UNMS) è stata eretta in ente morale con decreto del Capo provvisorio dello Stato 24 giugno 1947 n. 650. La legge 13/4/1953, n. 337, art. 1, ha riconosciuto all’ente la rappresentanza e la tutela degli interessi dei mutilati per causa di servizio presso le pubbliche amministrazioni e gli istituti di assistenza in materia. Tale rappresentanza è stata conservata anche dopo la trasformazione dell’ente in persona giuridica di diritto privato², in seguito all’applicazione della legge di riordino degli enti e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza 21 ottobre 1978, n. 641.

Il regime giuridico dell’Unione è stabilito dalla legge 7 dicembre 2000 n. 383, “Disciplina delle associazioni di promozione sociale”.

Il sostegno statale è disciplinato dalla legge 19 novembre 1987 n. 476 e dalla legge 15 dicembre 1998 n. 438; l’Unione, inoltre, è tra i destinatari del 5 per mille dell’Irpef.

L’ordinamento e le finalità dell’ente sono regolati dallo statuto, dal regolamento associativo e dal regolamento per l’amministrazione del patrimonio e della contabilità. Nel settembre 2011, il XXII Congresso nazionale ha ratificato un ultimo aggiornamento dello statuto, approvato dalla prefettura di Roma nel marzo 2012.

La legge 24 dicembre 2012, n. 228, legge di stabilità 2013, nel testo finale ha riconfermato il diritto all’esenzione Irpef sulle pensioni privilegiate tabellari (militari di leva ed equiparati) dirette e di reversibilità, sugli assegni accessori dei grandi invalidi e sui soprassoldi connessi alle medaglie al valor militare.

L’Unione da ultimo, in riferimento ai bisogni individuali degli associati e delle loro famiglie, attraverso l’agenzia per il lavoro ha ottenuto, nel 2012, da parte del Ministero del Lavoro, l’autorizzazione per svolgere, a tempo indeterminato, l’esercizio di attività di intermediazione³.

² Con d.p.r. 23 dicembre 1978, pubblicato nella G.U. n. 62/1979.

³ Può, dunque, dare consulenza e assistenza ai soci e ai loro familiari nella mediazione tra la domanda e l’offerta di lavoro, nella raccolta del curriculum, nella preselezione e costituzione di banche dati e d’orientamento professionale rispetto alle effettive esigenze delle aziende. Queste ultime, infine, potranno assumere gli associati con chiamata diretta nominativa, superando così le difficoltà legate alla creazione della graduatoria unica degli invalidi.

2. GLI ORGANI

L'associazione è articolata in una sede centrale e 99 provinciali. Sulla struttura dell'Unione e sulla sua organizzazione si rinvia ai precedenti referti di questa Corte.

In riferimento alla composizione e alle competenze degli organi si evidenzia che l'ente⁴ non ha ancora adottato una regolamentazione dell'attività degli organi periferici, al fine di eliminare sovrapposizioni di cariche, di compiti e conflittualità gestionali.

Nell'ottobre 2015 il 23° Congresso Nazionale ha eletto i nuovi Organi, tra cui il Presidente e i vice presidenti, il Comitato esecutivo e il Collegio centrale dei sindaci.

Riguardo ai compensi degli organi, lo statuto non ha risolto il conflitto tra l'articolo 8 – che stabilisce espressamente che “tutte le cariche elettive dell'Unione non sono retribuite” – e l'articolo 13, che prevede, tra i compiti del Consiglio nazionale, quello di disciplinare le indennità e le spese di rappresentanza e di carica, indennità che, effettivamente, l'Unione attribuiva ai propri organi, accanto ai rimborsi spese. La questione è stata proposta da una commissione appositamente costituita al congresso nazionale, che però non ha risolto il problema.

Sempre a tale proposito, occorre dar atto che il Consiglio nazionale, con deliberazione del 27 giugno 2012⁵ ha comunque sospeso, a decorrere dal 1° luglio 2012, i compensi forfettari già riconosciuti al presidente e ai vicepresidenti, nonché ai componenti del comitato esecutivo, del consiglio nazionale, del collegio centrale dei sindaci e dei comitati provinciali. Tali compensi sono tuttora sospesi.

I compensi e i gettoni di presenza sono stati attribuiti, nel periodo in esame, nella misura illustrata nella tabella n. 1.

Tabella 1 - Compensi degli Organi dal 2013 al 2015

RIMBORSI FORFETTARI	2013	2014	Var. % 2014/2013	2015	Var. % 2015/2014
Presidente nazionale	0	0	0	0	0
Vicepresidenti	0	0	0	0	0
Componenti Comitato esecutivo	0	0	0	0	0
Consiglieri nazionali	0	0	0	0	0
Presidente Collegio Sindaci	7.500	8.000	6.67	8.000	0
Componente Collegio Sindaci	5.000	5.000	0	5.000	0
GETTONI DI PRESENZA	2013	2014	Var. % 2014/2013	2015	Var. % 2015/2014
Consiglio nazionale	150	150	0	150	0
Comitato esecutivo	150	150	0	150	0
Collegio Sindaci	150	150	0	150	0

⁴ L'UNMS nel 2011 ha tenuto il proprio congresso nazionale ed ha rinnovato il Consiglio nazionale e il Comitato esecutivo, apportando inoltre alcune modifiche allo statuto; non sono state, peraltro, pienamente recepite le indicazioni del Collegio sindacale, condivise anche da questa Corte, in ordine alle revisioni statutarie.

⁵ Anche a seguito delle osservazioni di questa Corte nei precedenti referti.

Come si rileva dalla seguente tabella, nella gestione di competenza, la voce “spese di funzionamento degli organi dell’ente”⁶ subisce, nel 2014, una flessione del 13,23 per cento, mentre nel 2015 evidenzia un incremento del 3,21 per cento, passando da euro 588.552 ad euro 607.447.

Tabella 2 – Spese di funzionamento degli organi centrali e periferici dal 2013 al 2015

Impegni di competenza	2013	2014	Variazione % 2014/2013	2015	Variazione % 2015/2014
Spese di funzionamento organi dell’ente (cod. 2)	678.318	588.552	-13,23	607.447	3,21
Contributi gruppi regionali e spese per ispezioni (cod. 15)	312.475	53.120	-83,00	19.136	-63,98
Commissioni di studio e varie (cod. 22)	761	843	10,78	420	-50,18
Totale spesa di funzionamento organi centrali e periferici	991.554	642.515	-35,20	627.003	-2,41
Totale spese correnti	3.144.419	2.679.596	-14,78	2.661.498	-0,68
<i>Incidenza % sul totale delle spese correnti</i>	<i>31,53</i>	<i>23,98</i>		<i>23,56</i>	

⁶ Il codice 2 delle uscite del rendiconto finanziario comprende, oltre ai detti compensi, il rimborso a pié di lista delle spese di viaggio ai membri degli organi centrali e periferici e le spese per le assemblee dei soci delle sedi locali.

3. IL PERSONALE

La consistenza numerica del personale nel 2014 e nel 2015 è stata pari, complessivamente, a 16 unità, due in meno rispetto al precedente biennio 2012/2013.

Tabella 3 – Consistenza e suddivisione in livelli del personale UNMS 2014/2015

livelli	Sede Centrale	Foggia	Firenze	Pescara	Chieti	Roma	Bari	Salerno	Venezia	Milano	Trento	Totali
<i>Dirigente</i>	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
<i>Quadro</i>	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
<i>I livello</i>	3	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	4
<i>II livello</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>III livello</i>	0	0	0	1	0	1	1	0	0	0	0	3
<i>IV livello</i>	0	0	1	0	0	0	0	1	1	0	0	3
<i>V livello</i>	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	1	4
<i>co.co.prg.</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale esercizio 2014	5	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	16

livelli	Sede Centrale	Foggia	Firenze	Pescara	Chieti	Roma	Bari	Salerno	Venezia	Milano	Trento	Totali
<i>Dirigente</i>	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
<i>Quadro</i>	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
<i>I livello</i>	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2
<i>II livello</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>III livello</i>	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	2
<i>IV livello</i>	0	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	4
<i>V livello</i>	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	1	3
<i>co.co.prg.</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale esercizio 2015	5	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	16

La spesa per il personale, come segnalato nelle precedenti relazioni, risente dell'assenza di una predeterminata dotazione organica e di trasparenti meccanismi selettivi, da cui residua una troppo ampia discrezionalità in capo all'ente. In proposito l'ente, a seguito di apposita istruttoria di questa Corte, ha reso noto che il nuovo Comitato esecutivo ha nominato recentemente le Commissioni dei vari settori, tra cui quella preposta all'amministrazione ed al personale, per cui a breve termine sarà elaborata una nuova pianta organica.

Il costo del personale, come risulta dalla tabella seguente, nel 2014 ha subito un decremento del 4,65 per cento, passando da euro 625.291 nel 2013 ad euro 596.239 nel 2014 e ad euro 587.582 nel 2015, con una ulteriore riduzione dell'1,45 per cento, a causa della contrazione numerica del personale in servizio.

Nel 2014, la voce che ha registrato la maggiore flessione è stata quella relativa alle competenze per straordinari ed altri compensi vari, pari al 46,48 per cento, seguita dalla spesa per indennità di anzianità, diminuita del 20,11 per cento. In flessione anche le spese per stipendi ed altri assegni fissi del 3,61 per cento.

Il 2015 mostra un incremento, pari al 7,93 per cento delle spese per stipendi ed altri assegni fissi, di ben il 65,73 per cento di quelle per straordinari, poiché per la organizzazione del 23° Congresso Nazionale è stato richiesto al personale dipendente un maggior numero di ore lavorative; mentre si azzerano completamente quelle per indennità di anzianità in quanto non vi sono state né dimissioni, né licenziamenti del personale dipendente.

Le spese per oneri previdenziali ed assistenziali espongono un dato pressoché costante nel triennio.

Tabella 4 – Costo del personale e costo medio unitario dal 2013 al 2015

COSTO DEL PERSONALE	2013	2014	Variazione % 2014/2013	2015	Variazione % 2015/2014
Stipendi e assegni fissi	446.951	430.813	-3,61	464.958	7,93
Straordinari e compensi vari	4.673	2.501	-46,48	4.145	65,73
Oneri previdenziali e assistenziali	117.016	117.665	0,55	118.479	0,69
Indennità di anzianità	56.652	45.260	-20,11	0	-100,00
Totale costo del personale	625.291	596.239	-4,65	587.582	-1,45
Costo medio unitario	34.738	37.265	7,27	36.724	-1,45
Totale spese correnti	3.144.419	2.679.596	-14,78	2.661.498	-0,68
<i>Incidenza % spese personale/spesa corrente</i>	<i>19,89</i>	<i>22,25</i>		<i>22,08</i>	

La tabella n. 5 mostra il valore totale delle voci di spesa per il personale e per gli organi e la loro incidenza sul totale delle spese correnti.

Tabella 5 – Oneri per il personale e incidenza sulla spesa corrente dal 2013 al 2015

Impegni di competenza	2013	2014	Variazione % 2014/2013	2015	Variazione % 2015/2014
Costo del personale	625.291	596.239	-4,65	587.582	-1,45
Spesa di funzionamento organi centrali e periferici	991.554	642.515	-35,20	627.003	-2,41
Totale complessivo	1.616.845	1.238.754	-23,38	1.214.585	-1,95
Totale spese correnti	3.144.419	2.679.596	-14,78	2.661.498	-0,68
<i>Incidenza % totale complessivo/spesa corrente</i>	<i>51,42</i>	<i>46,23</i>		<i>45,64</i>	

L'incidenza, sul totale, del costo del personale e della spesa di funzionamento degli organi centrali e periferici, espone un dato percentuale inferiore al 50 per cento nel 2014 e nel 2015, rispettivamente pari al 46,23 per cento e al 45,64 per cento, mentre nel 2013 era stato pari al 51,42 per cento.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Il tesseramento

La tabella n. 6 evidenzia i dati complessivi degli iscritti nel biennio in esame, confrontati con il precedente esercizio 2013 e mostra un *trend* in diminuzione. In particolare il 2014 vede una diminuzione di 1.436 soci in termini assoluti. Il 2015 presenta a sua volta un decremento di 447 unità.

Tabella 6 - Il tesseramento: i dati complessivi (rinnovi + nuovi iscritti) dal 2013 al 2015

CONSIGLIO REGIONALE	Sezioni	2013	2014	Differenza (2014-2013)	Variazione % 2014/2013	2015	Differenza (2015-2014)	Variazione % 2015/2014
Valle d'Aosta	1	48	47	-1	-2,08	40	-7	-14,89
Piemonte	6	1.348	1.344	-4	-0,30	1.361	17	1,26
Lombardia	10	2.847	2.858	11	0,39	2.808	-50	-1,75
Liguria	4	1.356	1.268	-88	-6,49	1.249	-19	-1,50
Totale Nord-Ovest	21	5.599	5.517	-82	-1,46	5.458	-59	-1,07
Veneto	7	2.297	2.287	-10	-0,44	2.262	-25	-1,09
Trentino Alto Adige	2	213	179	-34	-15,96	166	-13	-7,26
Friuli Venezia Giulia	4	846	825	-21	-2,48	804	-21	-2,55
Emilia Romagna	9	2.729	2.667	-62	-2,27	2.753	86	3,22
Totale Nord-Est	22	6.085	5.958	-127	-2,09	5.985	27	0,45
Totale Nord	43	11.684	11.475	-209	-1,79	11.443	-32	-0,28
Toscana	10	2.517	2.436	-81	-3,22	2.562	126	5,17
Umbria	2	427	413	-14	-3,28	391	-22	-5,33
Marche	4	1.244	1.301	57	4,58	1.333	32	2,46
Lazio	6	4.365	3.886	-479	-10,97	3.088	-798	-20,54
Totale Centro	22	8.553	8.036	-517	-6,04	7.374	-662	-8,24
Abruzzo	4	1.246	901	-345	-27,69	1.012	111	12,32
Molise	2	240	218	-22	-9,17	206	-12	-5,50
Campania	5	2.132	2.012	-120	-5,63	2.082	70	3,48
Basilicata	2	606	587	-19	-3,14	556	-31	-5,28
Puglia	5	2.160	2.089	-71	-3,29	2.091	2	0,10
Calabria	3	786	689	-97	-12,34	702	13	1,89
Totale Sud	21	7.170	6.496	-674	-9,40	6.649	153	2,36
Sicilia	9	2.802	2.785	-17	-0,61	2.890	105	3,77
Sardegna	4	1.112	1.093	-19	-1,71	1.082	-11	-1,01
Totale Isole	13	3.914	3.878	-36	-0,92	3.972	94	2,42
Totale Sud + Isole	34	11.084	10.374	-710	-6,41	10.621	247	2,38
TOTALE	99	31.321	29.885	-1.436	-4,58	29.438	-447	-1,50

4.2 L'attività di promozione sociale

L'attività istituzionale dell'Unione, in base allo Statuto, si esplica su due direttive: da un lato un'azione finalizzata alla promozione degli interessi morali ed economici della categoria degli invalidi per servizio presso le Istituzioni; dall'altra, un'azione di sostegno ai portatori di invalidità e alle loro famiglie, attraverso l'erogazione di contributi in caso di grave necessità, l'assistenza legale nelle controversie di lavoro, la cura dell'aggiornamento professionale.

Nella relazione sulla gestione, l'organo di vertice rappresenta come, nel biennio considerato, l'azione dell'ente sia stata condizionata dalle politiche di riduzione della spesa determinate dalla normativa vigente, che ha indirizzato la gestione pensionistica verso l'esigenza di contenimento dello squilibrio tra entrate e spese.

L'Unione, nel periodo considerato, si è adoperata nell'organizzazione di una serie di convegni di studio, celebrazioni, conferenze ed eventi commemorativi dei caduti per servizio.

E' stata incrementata la diffusione del periodico associativo "Corriere dell'Unione" (presente anche sul rinnovato sito *internet* istituzionale www.unms.it) presso gli uffici civili e militari dello Stato, anche gratuitamente, per sollecitare azioni promozionali del messaggio e dell'azione associativa dell'Unms.

Le sedi provinciali hanno confermato il programma di apertura quotidiana al pubblico, per offrire consulenza e assistenza a soci e simpatizzanti, mentre sono attive le iniziative per la realizzazione, attraverso contatti e convenzioni con organismi ed aziende, del progetto di carta elettronica di servizi "Eticard", condiviso anche da ANMIL ed ANMIC.

In tal senso sono proseguite, a livello locale, le convenzioni nazionali con l'ENEL, l'Automobile Club d'Italia e con il Patronato ANMIL; sono state inoltre ampliate le forniture di servizi in termini di qualità, quantità e tipologia nei settori dell'assistenza fiscale, sociale, psicologica, medica e legale.

La tabella n. 7 evidenzia la spesa riferita alle attività di promozione sociale, confrontata con i dati relativi al pregresso esercizio 2013.

L'incidenza delle voci di uscita relative alla promozione sociale, che rappresenta il *core business* dell'ente, subisce un decremento, passando dal 17,35 per cento del 2013 al 16,69 per cento nel 2014, per scendere ancora fino al 12,88 per cento nel 2015. La voce in maggior diminuzione è quella relativa agli oneri statutari straordinari (che l'ente accantona e che in sostanza rappresentano un fondo di riserva), che diminuiscono del 42,87 per cento nel 2014 e di un ulteriore 45,20 per cento nel 2015.